
Mercosur in espansione

Autore: Ciudad nueva Argentina

Fonte: Ciudad Nueva Argentina

Il Brasile dice sì al Venezuela

Il Mercosur ha fatto un importante passo avanti nel suo ampliamento. Il Senato brasiliano ha dato il via libera alla richiesta venezueliana di far parte del Mercato comune del sud, oggi costituito da Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay. Si tratta di una vera e propria svolta, dato che non è stato facile ottenere il voto positivo della Camera alta - giunto infatti con un anno di ritardo. Nato nel 1991 con la firma del Trattato di Asunción, il Mercosur costituisce, pur con i suoi limiti, il più avanzato processo di integrazione regionale dell'America Latina. E questo significa in tutti gli ordini di grandezza: aumentare la validità di voler accedere a una moneta unica e alla coordinazione delle politiche macroeconomiche. All'interno il Mercosur include in qualità di associati anche la Bolivia e il Cile. Ma è emblematico che l'ultimo arrivato "formale" venezuelano, in realtà parte dell'attuale nord, sia giunto prima all'appuntamento con questo blocco regionale. Sono infatti ancora numerosi gli ostacoli: ad esempio la costituzione impedisce alla Bolivia di vendere gas al Cile, oltre all'annosa questione dell'accesso boliviano al mare. Col Venezuela, il Mercosur acquisisce un paese come blocco unico di importanti risorse energetiche - il greggio dell'Orinoco, le acque brasiliane, il gas scoperto in giacimenti di petrolio da 20.5 trilioni di barili di gas - ma anche di risorse vitali come l'acciaio dolce. Il processo continua a essere così ad alto livello di dibattito all'interno del Sud. Resta da attendere l'approvazione del parlamento del Paraguay per concludere l'ingresso di Mercosur.

(AG, Ciudad Nueva, Argentina, 2009/12/15)